

Private Equity
giugno 26, 2020
Pubblicato da: Valentina Magri

Oleodinamica Marchesini (Auctus Capital) rileva il produttore di componenti per cilindri oleodinamici Naldoni e Biondi



Oleodinamica Marchesini, società bresciana che realizza valvole idrauliche per le macchine agricole e movimento terra, controllata dal fondo di private equity tedesco **Auctus Capital Partners**, ha acquisito **Naldoni e Biondi**, produttore di componenti per cilindri oleodinamici. A vendere è stato il titolare, **Giuseppe Biondi**.

Ocean Merchant Corporate Finance e Studio Sebastiani hanno agito rispettivamente come advisor finanziario e contabile/fiscale per Oleodinamica Marchesini. Per gli aspetti societari e legali, la società è stata supportata da Avvocati di Impresa.

Auctus Capital mira a creare un gruppo italiano che si focalizzi nella produzione di componenti per applicazioni oleodinamiche.

Oleodinamica Marchesini è un produttore di valvole convenzionali per applicazioni idrauliche mobili, con particolare attenzione alle valvole di ritegno pilotate e alle valvole di sovracentrata. L'azienda è presente in Italia e in Europa e conta oltre 500 clienti dal suo sito produttivo di Molinetto di Mazzano (Brescia). In precedenza, Oleodinamica Marchesini faceva capo a **Xenon Private Equity**, che nel dicembre 2018 l'ha appunto ceduta al fondo tedesco Auctus Capital. Oleodinamica Marchesini ha chiuso il 2019 con un fatturato di 22 milioni e un ebitda di 5,2 milioni.

Naldoni e Biondi, attiva dal 1979, ha sede a Lugo (Ravenna). L'azienda produce e commercializza i seguenti prodotti: componenti standard in kits, componenti standard patentati, componenti standard per il sistema di cilindri di ammortizzazione

e componenti speciali, basandosi nel disegno del cliente. La società ha archiviato il 2019 con ricavi per 4 milioni e un ebitda di 0,7 milioni.

Auctus Capital Partners AG, nata nel 2001 e con sede a Monaco, si concentra su aziende che operano in settori frammentati con forti posizioni di mercato e potenziale di crescita. Punta generalmente ad investire in società con un valore compreso tra i 10 e i 100 milioni di euro e un fatturato compreso tra i 10 e i 150 milioni di euro. Le aree di interesse includono la sanità, il settore automobilistico, la chimica fine/farmaceutica, l'IT/software, l'istruzione e i servizi alle imprese. In Italia ha investito nel 2015 anche nella bresciana **Italpresse**, produttore di macchine per la pressofusione per l'industria dell'automotive (si veda altro articolo di *BeBeez*).